



Partito Democratico

Capigruppo Maggioranza su Congresso Pd Grottaferrata

“GROTTAFERRATA: NOTA POLITICA CAPIGRUPPO MAGGIORANZA su CONGRESSO
PDCoronavirus,

“PD GROTTAFERRATA: CONGRESSO E CONSENSO VIRTUALI.

La rielezione Segretaria Pappaiani conferma in pieno i suoi limiti di visione politica. Singolare l'elezione della nuova Segreteria e il successivo comunicato del PD Grottaferrata. Esito di un congresso il cui unico e principale argomento di discussione e obiettivo è stato quello di contrastare l'Amministrazione municipale in carica. Solo distruggere; mai costruire o proporre. Ci saremmo aspettati di più dal PD locale, un battito d'ali alto, una visione strategica di lungo periodo, una progettualità articolata e definita sui temi nazionali e locali. Proposte concrete di superamento delle difficoltà del Paese e della Città. Qui, invece, si propone solo una “Santa Alleanza” con chiunque, purché contro un'Amministrazione costituita da forze civiche eterogenee, ma tutte limpidamente schierate nel campo democratico e costituzionale. Un gruppo dirigente politico, quello del PD, che nel nostro Comune ha saputo rappresentare (quasi esclusivamente) un “Partito Depressione” nel consenso e nel ruolo, condito da affermazioni e ripetuti comportamenti di scarso

respiro. I reali risultati di un partito, infatti, a livello locale si vedono nelle elezioni comunali, nelle quali il Pd perde le due ultime competizioni elettorali perché del tutto incapace di rapportarsi e dare risposte alla realtà territoriale. Le competizioni politiche sovracomunali hanno dato risultati positivi grazie all'impegno/supporto giunto proprio dalle persone e dalle aree politiche che oggi vengono attaccate. È bene ricordare, infatti, che alle elezioni regionali o nazionali i riferimenti principali del PD, come bacino elettorale, sono stati proprio i soggetti civici comunali, non certo il circolo del PD locale che ha appena celebrato il suo congresso. E questo, già da sé, dovrebbe dirla tutta. Fanno opposizione, dunque, a una Giunta alla quale il loro stesso partito – ad altri livelli – chiede supporto e aiuto per confermarsi nelle varie e più recenti tornate elettorali. Attaccano una Giunta arcobaleno – colore della pace tanto caro al PD – secondo un criterio da loro stessi utilizzato come metodo. Un governo “giallo – rosso” lo hanno fatto loro e ora prospettano, tra “sardine” e qualche altra sfumatura di rosso, un'intesa anche elettorale con il M5S, tutta da verificare per non dire invisa alla maggior parte dell'elettorato storico a cinque stelle. Criticano il civismo della Giunta, ma cercano il civismo alleato persino a livello locale... perché in effetti comprendono che, da soli, non hanno alcuna prospettiva. Ogni tornata elettorale, infatti, è stato un corteggiamento serrato, diretto anche a molti membri dell'arcobaleno, come pure allo stesso Consigliere Paolucci che oggi accusano di spostare a destra l'asse della maggioranza; (il Candidato Bertuzzi ricorda?). Dicono no al civismo dell'Amministrazione ma sì al dialogo e alle più strane alleanze. Già dal 2017, si cercò e si ottenne il sostegno di ex sindaci (dalla esse rigorosamente minuscola) di destra, oggi orfani della poltrona e disperati, che si avvicinano a Forza Italia, suggerendo strategie al PD che esegue puntualmente le indicazioni proposte. Guardiamo quindi alle delibere e alle realizzazioni su temi quali il verde, la cultura, il turismo, il commercio, i servizi e l'accoglienza dell'ultima Giunta di centrosinistra? Si sintetizza tutto semplicemente in gestioni inesistenti, deboli o fuori controllo. Oppure sull'urbanistica, con la legge di sanatoria edilizia mai discussa con nessuno e tenuta chiusa in un cassetto. Per non parlare del PIP (Piano Insediamenti Produttivi) progettato, finanziato e poi trasformato in deposito per i mezzi della nettezza urbana. Anche in questo settore nessuna iniziativa: silenzio e nulla di fatto. Affermano quindi di cercare una base politica larga. Peccato che a mancare siano proprio le fondamenta su cui poggiarla e si premia chi ha dato origine e seguito alla parabola depressiva DEM di Grottaferrata, riconfermando un Segretario che di coesivo ha avuto ben poco da dire a livello locale, perdendo nel tempo tessere e persone che hanno preferito altre realtà politiche, diverse dal PD locale. Detto quanto era necessario dire – quanto meno per rispetto alla verità e alla storia, anche recente – di una comunità politica pur sempre fondamentale nel dibattito (nonostante l'evanescenza dei quadri grottaferratesi), auguriamo alla nuova segreteria un sincero e proficuo buon lavoro”. Lo dichiarano i capogruppo di Maggioranza di Grottaferrata, che sostengono l'Amministrazione Andreotti.

[Read More](#)
